

LETTI PER VOI

Cassandra la gemella che non vuole perdere la metà di se stessa

Bellissimo romanzo di Dorothy Baker riscoperto da **Fazi**
Una storia vivace che tiene sempre con il fiato sospeso

Se tua sorella decide di sposarsi e ti chiede di essere la sua damigella, non dovresti arrabbiarti. Se la sorella è la tua gemella e da 9 mesi, da quando ha lasciato la vostra casa di Berkeley per raggiungere il fidanzato a New York, tu hai smesso praticamente di mangiare e guardi il Golden Gate Bridge un giorno sì e uno no con l'intento di suicidarti, allora c'è materia per una possibile tragedia e quindi per un romanzo. "Cassandra al Matrimonio" è una sorprendente uscita di **Fazi Editore** che ripropone la prosa finissima di Dorothy Baker, scrittrice californiana scomparsa nel 1968. Cassandra e Judith Edwards vivono in simbiosi da quando sono nate, una a 11 minuti di distanza dall'altra. Una sorpresa per i genitori che se le vedono crescere davanti identiche, al punto di impedire a nonne e tate di vestirle con abiti uguali, per evitare l'imbarazzo di confonderle. Crescono negli agi - campionesse di nuoto, la nonna aveva fatto costruire una piscina a casa per i loro allenamenti -, ma soprattutto nel confortevole tempore della cultura: tornate a casa da scuola qualcuno metteva un disco di Bartók e tutti in cerchio si sedevano ai piedi del padre professore di filosofia, una vita intensa che «iniziava dove gli altri non arrivavano nemmeno con l'immaginazione». La madre, scomparsa alcuni anni prima, era una scrittrice, un cavallo libero, una figlia più che una madre a cui badava più che il marito la nonna, tutt'ora quercia incrollabile della famiglia. C'è anche un padre alcoliz-

zato che disserta più che parlare, con un brandy fisso in mano, occhiali da sole sin dal mattino e una carriera accademica abbandonata troppo presto.

Cassandra accelera i tempi e torna al ranch un giorno prima per stare con la sorella e cercare di convincerla della «natura della violenza che aveva subito» ricevendo la notizia di quel matrimonio. Ha comprato un bell'abito per la cerimonia: semplice ma di grande effetto. Ne è orgogliosa, ma quando si accorgerà che è lo stesso che Judith ha scelto per sé, a miglia di distanza, la bomba deflagra. Mai avuto abiti uguali, e sul più bello della vita la sposa e la damigella sono davvero identiche, interscambiabili addirittura, tanta è la loro sintonia. E' un segnale per quella tigre di Cassandra, la gemella convinta che le due non possano separarsi e che lei è solo la metà di se stessa senza la sorella, e viceversa. Il suo obiettivo è riportare Judith nel loro raffinato appartamento, con il loro pianoforte, i loro arredi accurati, per ricomporre un tran tran claustrofobico quanto perfetto. Ci proverà per un lungo week end assoluto dove succederà di tutto, dove farà accadere di tutto. Cassie irromperà nella villa di famiglia trascinando la sorella in una lunga notte di sbornia e confidenze: la prima parte del romanzo ha la sua voce. La mattina dopo la scena e la voce saranno di Judith che corre all'aeroporto per accogliere il promesso sposo, portandolo a casa e consegnandogli una delle prime notti di nozze più memorabili e sorprendenti della letteratura. Ogni personag-

gio in scena segue un suo spartito, all'apparenza o forzatamente ignaro di quel che gli accade intorno. Oggetti rotti o perduti che ricompaiono, fidanzati che diventano mariti ma all'insaputa di tutti, ospiti invitati all'insaputa dei festeggiati, apparizioni a notte fonda. Tutti sono determinati a volere una sola cosa: che tutto sia come sempre o che tutto per sempre cambi. Cassandra vuole riportare indietro il calendario di qualche mese, Judith vive già da mesi nel suo futuro. «Niente è facile», è il mantra di Cassandra, che affronta nelle ultime pagine la più ardua delle scelte: vivere oppure no, sottostando a nuove condizioni. Ma tutto il possibile è già accaduto e la vita non si sa per chi sarà più dura: per Cassandra la tigre disposta a tutto perché più nulla ha da perdere o per Judith serenamente ostinata ad essere altro da una metà e prima di tutto una moglie? Peter Cameron nella sua postfazione plaude allo stile della Baker e alla sospensione del finale di un romanzo imperdibile, in cui il lettore, anche dopo l'ultima riga, non smette di pensare e interrogarsi.

Tina Guiducci

Dorothy Baker
CASSANDRA AL MATRIMONIO
Fazi editore, 16 euro, 256 pag.



La copertina del libro

